Città Metropolitana di Messina

Ai sensi della L.R. n. 15/2015

Proposta di determinazione n. 706 del 17/07/2019

RACCOLTA GENERALE PRESSO LA DIREZIONE SERVIZI INFORMATICI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 604 del 18/07/2019

Direzione: VI DIREZIONE AMBIENTE
Servizio: CONTROLLO GESTIONE RIFIUTI
Ufficio: Controllo Gestione Rifiuti ed Autorizzazioni

OGGETTO: **Ditta "RE.FE.ME Srl**" – Nuova iscrizione al n. 6/19 del registro provinciale dei recuperatori rifiuti di questo Ente, ai sensi dell'articolo 216 comma 3 del Decreto Lgs n. 152/06, per l'esercizio dell'attività di Messa in Riserva R13 e di Riciclaggio/Recupero R4 (all. C D. Lgs n. 152/06) di rifiuti non pericolosi (all. 1 D.M.A. 05/02/1998), presso l'impianto ubicato in via Stazione Contesse, 63 – C/da Calispera, nel Comune di Messina.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO E DEL PROCEDIMENTO

VISTO il Decr. Lgs n. 152 del 03.04.2006, ss.mm.ii. recante "Norme in materia ambientale - Stralcio - Parte IV - Gestione dei rifiuti, imballaggi e bonifica dei siti inquinati;

VISTO il Decr. Lgs n. 4 del 16/01/2008, recante "Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il quale, ha introdotto modifiche alle norme in materia di valutazione di impatto ambientale, valutazione ambientale strategica, acque e rifiuti e, in particolare: "all'allegato IV del Decr. Lgs n. 152/06, recante "Progetti sottoposti alla verifica di assoggettabilità di competenza delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, in cui al punto 7 <Progetti di infrastrutture> alla voce" z.b", non figurano gli impianti di messa in riserva (R13) ma sono indicati gli impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di recupero da R1 a R9 di cui all'allegato C dello stesso decreto";

VISTO il Decr. Lgs n. 205 del 03 dicembre 2010 recante "Recepimento della direttiva 2008/98/Ce Modifiche alla Parte IV del Decreto Legislativo n° 152/2006;

VISTO il D.M.A. 05.02.1998 che ha individuato sia i rifiuti speciali recuperabili non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate che i procedimenti ed i metodi di recupero di ciascuna delle tipologie di rifiuti individuati;

VISTO il D.M.A. n. 161 del 12.06.2002, ad oggi vigente, emanato in attuazione degli artt. 31 e 33 dell'abrogato D. Lgs n. 22/97 (oggi artt. 214-216 del D. Lgs n. 152/06), il quale ha individuato sia i rifiuti speciali recuperabili pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero, sia i procedimenti ed i metodi di recupero di ciascuna delle tipologie di rifiuti individuati

VISTA la direttiva 09.04.2002 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio, recante "indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti", che ha disposto, in particolare, con l'art. 4 la sostituzione dei codici dei rifiuti non pericolosi, riportati nelle tipologie dei rifiuti di cui agli allegati 1 (sub-allegato 1) e 2 (sub-allegato 1) del decreto ministeriale 5 febbraio, con quelli indicati nell'allegato C della stessa direttiva;

VISTO il D.M.A. 5 aprile 2006, n. 186 che modifica il suddetto D.M.A. 5 febbraio 1998;

VISTO il Decreto Ministeriale Ambiente n. 350 del 21.07.1998, che ha individuato gli importi dei diritti di iscrizione in appositi registri, dovuti dai soggetti che effettuano operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti di cui agli artt. 214-215-216 del D. Lgs n. 152/06;

VISTO il Decreto Ministeriale Ambiente 1° aprile 1998, n. 148, che ha individuato il modello di Registro di carico/scarico di cui all' art. 190 D. Lgs n. 152/06);

VISTO il Decreto Ministeriale Ambiente 1° aprile 1998, n. 145, che ha individuato il modello di Formulario di identificazione trasporto rifiuti di cui all' art. 193 D. Lgs n. 152/06;

VISTA la Circolare 4 agosto 1998, n. GAB/DEC/812/98, esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti trasportati;

VISTO Il D. Lgs 151/2005 e ss. mm. ii, recante "Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche A.E.E.), nonché allo smaltimento dei rifiuti;

VISTA la Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 1121 del 19/01/2019 ss.mm.ii., recante "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione rifiuti e per la prevenzione dei rischi";

VISTA la P.E.C. del 27/02/2019 ss.mm.ii., assunta al protocollo generale di questo Ente in pari data al n. 00066498/19 e ss.mm.ii., con la quale il S.U.A.P. del Comune Messina, in delega alla Camera di Commercio di Messina, ha trasmesso, per conto della ditta "RE.FE.ME Srl", istanza di cui all'art. 216 del D.Lgs n. 152/06 con relativi allegati, per l'esercizio delle operazioni di messa in riserva R13 e di Riciclaggio/Recupero R4 (all. C D.lgs n. 152/06), di rifiuti non pericolosi di cui all'allegato 1 del D.M.A. 05/02/1998 ss.mm.ii., presso l'impianto ubicato in via Stazione Contesse, 63 – C/da Calispera, nel Comune di Messina;

VISTA la relazione istruttoria agli atti d'ufficio, definita in data 18/06/2019 dal Funzionario Responsabile dell'Ufficio Controllo Gestione Rifiuti ed Autorizzazione, dalla quale risulta che la documentazione presentata dalla ditta, soddisfa i requisiti per il rinnovo dell'iscrizione al registro recuperatori rifiuti, per l'esercizio delle operazioni di messa in riserva R13 e di Riciclaggio/Recupero R4 di rifiuti non pericolosi, presso l'impianto ubicato in via Stazione Contesse, 63 – C/da Calispera, nel Comune di Messina;

VERIFICATO che la ditta è in regola con i versamenti di cui al D.M.A. n. 350/98, relativi ai diritti di iscrizione al registro provinciale dei recuperatori per l'anno 2019, avendo effettuato il pagamento in data 21/0572019;

VERIFICATO che la richiesta della ditta di che trattasi trova riscontro nelle procedure delle leggi vigenti relative al recupero di rifiuti di che trattasi;

VISTA l'insussistenza di conflitto di interessi di cui all'articolo 5 del "Codice di comportamento" di cui alla legge n° 190 del 06/11/2012;

VISTA la legge n. 241 del 07/08/1990 ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il nuovo Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo della Città Metropolitana di Messina approvato con Delibera n. 13 del 02.04.2019;

VISTO l'art. 107 del Decreto legislativo del 18.08.2000 n. 267 e ss. mm. ii. che attribuisce le funzioni e le responsabilità alla dirigenza degli Enti Locali;

VISTO il D.P.R. n° 445 del 28.12.2000, <Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa>;

VISTO l'art. 28 co. 4 della legge regionale n. 15 del 04/08/2015, secondo cui le Città Metropolitane continuano ad esercitare le funzioni attribuite alle ex Province Regionali;

VISTO l'articolo 2, comma 1, lettera b) del D.P.R. n. 59/2013, che individua, quale Autorità Competente, la Provincia oggi Città Metropolitana ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale;

VISTA la L.R. n° 8 del 24 marzo 2014 che istituisce i Liberi Consorzi Comunali e le Città Metropolitane attribuendo ad essi, nelle more dell'approvazione della legge di cui all'art. 2, le funzioni già attribuite alle Province Regionali mantenendo la titolarità dei relativi rapporti giuridici;

VISTA la Legge Regionale n° 15 del 4 agosto 2015 "Disposizioni in materia di Liberi Consorzi e Città Metropolitane";

VISTA l'art. 28 co. 4 della legge regionale n. 15 del 04/08/2015, secondo cui le Città Metropolitane continuano ad esercitare le funzioni attribuite alle ex Province Regionali;

VISTO l'art. 23 della legge regionale n. 8 del 17/05/2016, recante Modifiche alla legge regionale 4 agosto 2015, n. 15 in materia di Sindaco metropolitano;

VISITO il D.P.R. n. 101 del 10/08/2018 che detta le disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle norme introdotte dal Regolamento UE 679/2016 per il trattamento dei dati personali;

VISTO lo statuto dell'Ente;

PROPONE

per tutto quanto in premessa di:

PROCEDERE ai sensi dell'art. 216 comma 3 del D. Lgs n. 152/06, all'iscrizione al n. 06/19 nel registro provinciale recuperatori rifiuti di questo Ente, a favore della ditta "RE.FE.ME Srl", per l'esercizio delle operazioni di messa in riserva R13 e di Riciclaggio/Recupero R4 (all. C D.lgs n. 152/06) di rifiuti non pericolosi di cui all'allegato 1 del D.M.A. 05/02/1998 ss.mm.ii., presso l'impianto ubicato in via Stazione Contesse, 63 – C/da Calispera, nel Comune di Messina;

EMETTERE nuovo provvedimento relativo alla ditta RE.FE.ME Srl", per l'esercizio delle operazioni di messa in riserva R13 e di Riciclaggio/Recupero R4 (all. C D.lgs n. 152/06) di rifiuti non pericolosi di cui all'allegato 1 del D.M.A. 05/02/1998 ss.mm.ii., presso l'impianto ubicato in via Stazione Contesse, 63 – C/da Calispera, nel Comune di Messina;

STABILIRE che il suddetto provvedimento abbia validità di anni 5 (cinque) a decorrere dalla data di esecutività del presente atto, secondo i dati riportati nella predetta relazione istruttoria e nel rispetto delle disposizioni della parte IV del D. Lgs n. 152/06 ss .mm. ii. e del D.M.A. 05/02/1998 ss. mm. ii.;

Il Responsabile Ufficio Autorizzazioni
Per. Ind. Eugenio Faraone

Il Funzionario Responsabile del Servizio
Dott.ssa Concetta Sarlo

IL DIRIGENTE

VISTA la superiore proposta

CONSIDERATO che la stessa è conforme alle disposizioni di legge e ai regolamenti attualmente vigenti

RITENUTO di considerare il presente atto suscettibile di revoca o modifica ed in ogni caso subordinato Alle altre norme regolamentari, anche regionali, che potrebbero essere emanate a modifica o integrazione della normativa attualmente vigente;

DETERMINA

RITENERE quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in narrativa;

PROCEDERE ai sensi dell'art. 216 comma 3 del D. Lgs n. 152/06, all'iscrizione al n. 06/19 nel registro provinciale recuperatori rifiuti di questo Ente, a favore della ditta "RE.FE.ME Srl", per l'esercizio delle operazioni di messa in riserva R13 e di Riciclaggio/Recupero R4 (all. C D.lgs n. 152/06) di rifiuti non pericolosi di cui all'allegato 1 del D.M.A. 05/02/1998 ss.mm.ii., presso l'impianto ubicato in via Stazione Contesse, 63 – C/da Calispera, nel Comune di Messina

EMETTERE nuovo provvedimento relativo alla ditta "RE.FE.ME Srl", per l'esercizio delle operazioni di messa in riserva R13 e di Riciclaggio/Recupero R4 (all. C D. Lgs n. 152/06) di rifiuti non pericolosi (all. 1 D.M.A. 05/02/1998), presso l'impianto ubicato in Contrada Mirulla, 1 nel Comune di Messina, i cui dati sono i seguenti:

- Sede legale: Messina Contrada Mirulla, 1;
- Sede impianto: Messina via Stazione Contesse, 63 – C/da Calispera;
- Codice Fiscale e Partita IVA: 03523500837;
- Legale Rappresentante: Delia Paola, nata a Messina il 25/05/1985 ed ivi residente) via Comunale Santo n. 226 - Codice Fiscale <DLEPLA85E65F158X>;
- Responsabile Tecnico: Ing. Mezzatesta Salvatore, nato a Venetico (ME) il 22/04/1968 ed ivi residente in via Case Popolari n. 14 - Codice Fiscale < MZZSVT68D22L735M>;
- Camera di Commercio di Messina: iscritta in data 07/08/2012 al nr. R.E.A. ME 243412;
- Codice Attività Economica: 38.32.1;

STABILIRE che l'iscrizione di cui sopra abbia una durata di anni 5(cinque), con decorrenza dalla data di esecutività del presente atto, secondo i dati riportati nella predetta relazione istruttoria e nel rispetto delle disposizioni della parte IV del D. Lgs n. 152/06 ss .mm. ii. e del D.M.A. 05/02/1998 ss. mm. ii.;

AUTORIZZARE l'attività di messa in riserva R13 e di Riciclaggio/Recupero R4 *(all. C del D. Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.),* presso l'impianto ubicato in via Stazione Contesse, 63 – C/da Calispera, nel Comune di Messina, relativamente alle tipologie di rifiuti non pericolosi (all. 1 D.M.A. 05/0271998 ss.mm.ii.), riportate nelle sottostanti tabelle:

R13 MESSA IN RISERVA (autonoma e a servizio R4)

VOCE	Denominazione Rifiuti	Codice Europeo Rifiuti (CER	R13 autonoma Q.tà anno tonn	R13 a servizio R4 Q. tà anno tonn
1.1	Rifiuti di carta, cartone, cartoncino, inclusi poliaccoppiati anche di imballaggi	[150101][150105][150106] [200101]	100	==
2.1	Imballaggi, vetro di scarto e altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro	[101112][150107][160120] [170202] [191205][200102]	100	==
3.1	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa	[100210][100299]120101] [120102][120199][150104] [160117][170405][190102] [190118][191202][200140]	==	2200
3.2	Rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici	[100899] [110501][110599] [120103][120104][120199] [150104][170401][170402] [170403][170404][170406] [170407][191002][191203] [200140]	==	300
5.1	Parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili, risultanti da operazioni di messa in sicurezza di cui all'articolo 46 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni e al decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209, e privati di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili	[160106][160116][160117] [160118][160122]	==	300
5.5.	Marmitte catalitiche esauste contenenti metalli preziosi	[160801]	==	5
5.6	Rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi	[160214][160216][200136] [200140]	==	50
5.8	Spezzoni di cavo di rame ricoperto	[160118][160122][160216] [170401] [170411]	==	20
5.16	Apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici; rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi	[110114][110206][110299] [160214] [160216] [200136]	==	100
6.1	Rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e..	[020104] [150102][170203] [191204] [200139]	100	==
6.5	Paraurti e plance di autoveicoli in materie plastiche	[070213][120105][160119]	100	==
9.1	Scarti di legno e sughero, imballaggi di legno	[030101][030105][030199] [150103][170201][191207] [200138][200301]	100	==
10.2	Pneumatici non ricostruibili, camere d'aria non riparabili e altri scarti di	[160103]	50	==

	gomma			
per una quantità complessiva annuale pari a tonn. 3525, di cui: a) Tonn/a 550 per la messa in riserva autonoma, prevista alla classe VI del D.M.A. n. 350/98, il cui recupero è previsto in impianti di terzi; b) Tonn/a 2975 a servizio dell'attività R4 svolta in sito;				

R4 RICILACCIO/RECUPERO DEI METALLI E DEI COMPOSTI METALLICI

VOCE	**Denominazione Rifiuti**	**Codice Europeo Rifiuti (CER**	**Q.tà/annua tonnellate**
3.1	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa	[100210][100299]120101][120102] [120199][150104][160117][170405] [190102] [190118][191202][200140]	2200
3.2	Rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici	[020104][150102][170203][191204] [200139	300
5.1	Parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili, risultanti da operazioni di messa in sicurezza di cui all'articolo 46 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni e al decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209, e privati di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili	[160106][160116][160117][160118] [160122]	300
5.5.	Marmitte catalitiche esauste contenenti metalli preziosi	[160801]	5
5.6	Rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi	[160214][160216][200136][200140]	50
5.8	Spezzoni di cavo di rame ricoperto	[160118][160122][160216][170401] [170411]	20
5.16	Apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici; rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi	[110114][110206][110299][160214] [160216] [200136]	100
per una quantità complessiva annuale pari a tonn 2975 prevista alla classe VI del D.M.A. n. 350/98.			

PRESCRIVERE che l'esercizio delle operazioni di messa in riserva R13 e di recupero R4 di rifiuti non pericolosi di cui all'allegato 1 del D.M.A. 05/02/1998 ss.mm.ii., venga effettuato nell'impianto ubicato in via Stazione Contesse, 63 – C/da Calispera, nel Comune di Messina, Zona, in area ricadente in zona industriale <D1> (esistente e di completamento) e individuata catastalmente al foglio di mappa n. 144 particella n. 992, sub 3, secondo le modalità operative descritte nella documentazione presentata dalla ditta "RE.FE.ME Srl" agli atti di questo Ufficio e le condizioni riportate nelle soprastanti tabelle;

DISPORRE che la ditta "RE.FE.ME Srl", entro trenta giorni, dal periodo autorizzato, comunichi alla Città Metropolitana di Messina 6^ Direzione Ambiente, per il tramite del competente S.U.A.P. del Comune Messina, eventuali modifiche

dell'assetto societario (denominazione, ragione sociale, sede legale o Legale Rappresentante, Responsabile Tecnico, ecc.;)

DISPORRE che la domanda di rinnovo del proseguimento dell'attività messa in riserva di rifiuti non pericolosi, venga presentata almeno 90 giorni prima della scadenza, ai sensi del comma 5 dell'art. 216 del D. Lgs n. 152/06, alla Città Metropolitana di Messina (Autorità Competente) per il tramite del competente S.U.A.P. del Comune di Messina, secondo la procedura prevista dal D.P.R. n. 59/2013. Tale procedura, senza ulteriore avviso di questo Ente, deve essere seguita in caso di modifica sostanziale delle attività R13 ed R4 autorizzate;

PRESCRIVERE che l'eventuale subentro nella gestione dell'impianto da parte di terzi deve essere sempre comunicato (in tempi brevi), ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 59/201, alla Città Metropolitana di Messina (Autorità Competente), per il tramite del competente S.U.A.P. del Comune di Messina, secondo la normativa sulla gestione rifiuti;

DISPORRE 1) che la gestione delle tipologie di rifiuti conferibili all'impianto avvenga nel rispetto della provenienza e delle caratteristiche del rifiuto, conformemente a quanto indicato puntualmente negli allegati 1,2,3,4,5 del D.M.A. 05/02/1998 e ss. mm. ii.. In particolare:

a)il deposito di messa in riserva R13 sia previsto in cassoni grandi e piccoli-contenitori in HDPE di varie dimensioni, deve essere effettuato per singolo CER, rispetto ai restanti CER riportati nelle tipologie, secondo le modalità di cui all'allegato 5 punto 5 del D.M.A. n. 186/06;

b) i cassoni scarrabili utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti compostabili di cui alla voce 16.1 lett. all. D.M.A. n. 186/06 devono essere a tenuta stagna per il contenimento di emissioni odorigene tipici dei rifiuti biodegradabili e dotati di idonei sistemi di i raccolta di liquidi prodotti dagli stessi rifiuti e/o durante le operazioni di movimentazione dei medesimi; tale frazione organica umida deve essere avviata agli impianti di recupero entro 72 ore, al fine di prevenire la formazione di emissioni odorigene;

c) i contenitori e/o serbatoi devono essere posti su superficie pavimentata e dotati di bacino di contenimento di capacità pari al serbatoio stesso oppure, nel caso che nello stesso bacini di contenimento vi siano più serbatoi, la capacità del bacino deve essere pari ad almeno il 30% del volume totale dei serbatoi, in ogni caso non inferiore al volume del serbatoio di maggiore capacità, aumentata del 10% e, in ogni caso, dotato di adeguato sistema di svuotamento (punto 4 all. 5 D.M.A. 05/02/1998 ss.mm.ii.);

2) che la ditta presenti, con cadenza trimestrale una relazione dettagliata, riportante sia i quantitativi in entrata dei rifiuti riportati nelle predette tabelle, sia i quantitativi in uscita del rifiuto da smaltire e/o recuperare;

3) che la ditta trasmetta a questo Ufficio, anche a mezzo fax, l'avvenuto pagamento dei diritti di iscrizione annuali che dovranno essere effettuati entro il 30 aprile di ogni anno. Il mancato pagamento dei diritti ei termini di legge, ai sensi dell'art. 3 comma 3 del D.M.A. N. 350/98, comporta la sospensione dell'iscrizione nel registro provinciale recuperatore rifiuti di questo Ente e il reato di cui all'art. 256 comma 1 lett. a) del T.U.A.;

4) che la ditta ottemperi a tutti gli adempimenti e le indicazioni previste dalle norme in materia ambientale relativi alla tenuta dei registri di carico e scarico

rifiuti, alla presentazione della dichiarazione annuale al Catasto Nazionale dei Rifiuti e alla compilazione di formulari di identificazione ecc.;

DISPORRE che l'esercizio dell'attività di Messa in Riserva R13 e di recupero R4 dei soli rifiuti generici codificati con il codice …99, indicati nell'allegato al presente provvedimento, nel caso in cui l'Albo Gestori Nazionale Rifiuti-Sezione Regione Sicilia non autorizza i suddetti rifiuti per l'attività di raccolta e trasporto, lo stesso automaticamente decade;

PRESCRIVERE che l'inizio delle operazioni di messa in riserva R13 e di recupero R4 resta subordinato alla produzione di perizia giurata di tecnico abilitato, corredata da report fotografico, attestante la conformità dell'impianto agli elaborati progettuali presenti agli atti di questa Direzione Ambiente e alle disposizioni imposte dall'ufficio Controllo Gestione Rifiuti nel verbale di sopralluogo del 05/04/2019;

DISPORRE che il presente provvedimento venga custodito presso l'impianto ubicato in via Stazione Contesse, 63 – C/da Calispera, nel Comune di Messina;

DISPORRE che l'esercizio delle operazioni di messa in riserva R13 e di recupero R4, fatti salvi ***"****ogni altra autorizzazione, parere e/o nulla osta previsti dalla normativa vigente e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi, nonché le prescrizioni di competenza di altri Enti ed Organi Istituzionali,* al fine di evitare di incorrere nel sistema sanzionatorio di cui al titolo VI del D. Lgs n. 152/06"*,* **avvenga** nel rispetto delle disposizioni delle vigenti normative, di seguito indicate:

1) D. Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.:

a) parte terza, recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche;

b) parte quarta, recante "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati", di competenza della scrivente Direzione Ambiente;

c) *parte V*, recante "La prevenzione e limitazione delle emissioni in atmosfera di impianti e attività". In particolare, per le emissioni diffuse in ciascuna fase di manipolazione - produzione-trasporto - carico e scarico - stoccaggio di prodotti polverulenti, dovranno essere rispettati le prescrizioni e le direttive contenute nell'allegato V della Parte quinta, al fine di garantire le più basse emissioni diffuse possibili, nonché prevedere un sistema di abbattimento di eventuali odori molesti durante le lavorazioni

2) disposizioni di cui al D.M.A. 05/02/1998, modificato dal D.M.A. n. 186/06, che ha individuato sia i rifiuti speciali recuperabili non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate, sia i procedimenti ed i metodi di recupero di ciascuna delle tipologie di rifiuti individuati. In particolare, l'attività di messa in riserva richiesta, deve rispettare le disposizioni degli articoli 6 e 7 del D.M.A. n. 186/06 e degli allegati 1-4-5 del suddetto decreto;

3) D. Lgs n. 81 del 09/04/2008 ss.mm.ii., recante "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";

4) D.P.R. n. 151 del 01 agosto 2011 ss.mm.ii., recante "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi …";

5) disposizioni di cui all'art. 157 del D. Lgs n. 230/95 del 17/03/1995 e ss.mm.ii, afferente la "sorveglianza radiometrica su materiali e rottami";

DISPORRE la produzione a questa Direzione Ambiente, entro 30 gg. dalla notifica del presente provvedimento, di apposito elaborato tecnico amministrativo, a firma di professionista abilitato, sulla valutazione rischio incendio, secondo le indicazioni di cui alla predetta Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 1121 del 19/01/2019 ss.mm.ii., recante "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione rifiuti e per la prevenzione dei rischi";

DISPORRE che per l'inosservanza da parte della Ditta di che trattasi delle vigenti disposizioni in materia di rifiuti, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo VI della parte quarta del presente decreto, questo Ufficio procederà:

a) alla diffida e sospensione per un tempo determinato dell'attività di recupero, ove si accerti che la stessa sia espletata in difformità alle norme tecniche vigenti e, in particolare, si appuri situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente, stabilendo nel contempo, ai sensi del comma 4 dell'art. 216 del D.lgs n. 152/06, un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze riscontrate;

b) alla revoca del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 216 comma 4 del D. Lgs n. 152/06, con relativa cancellazione dal registro provinciale recuperatori, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte, nonché in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;

DARE ATTO che per quanto non espressamente previsto dalla presente determina è fatto rinvio al D. Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., nonché ai provvedimenti da questo richiamati ed emanati in attuazione del medesimo;

DARE ATTO di considerare il presente atto suscettibile di revoca o rinnovo nel caso di emanazione dì nuove norme nazionali e/o regionali;

DISPORRE che il presente provvedimento, nel caso in cui venga accertato il mancato possesso dei requisiti di cui all'art. 10 del D.M.A. 05/02/1998 propedeutico per l'accesso alla procedura semplificata di cui agli artt. 214 e 216 del D. Lgs n. 152/06, sarà sospeso e/o revocato, previo avvio del procedimento amministrativo di cui alla legge n. 241/90 e ss.mm.ii.;

DARE ATTO che oltre ai casi in cui *<ope legis>* è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'art. 92 del D. Lgs n. 159/11 ss.mm.ii.;

DARE ATTO che è comunque facoltà di questo Ente disporre tutte le integrazioni necessarie a garantire il corretto esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti;

DISPORRE l'inoltro della presente determinazione al S.U.A.P. del Comune di Messina che ha inoltrato la richiesta per i successivi adempimenti di competenza, all' A.R.P.A. di Palermo, all'Ufficio Albo di questo Ente per la pubblicazione di rito ed a tutti i soggetti di cui all'art. 48 del vigente regolamento d'organizzazione degli Uffici e dei servizi di questo Ente;

DARE ATTO che la presente determinazione dirigenziale non comporta impegno di spesa ed è immediatamente esecutiva;

AVVERSO alla presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge n. 1034 del 06/12/71, ovvero Ricorso Straordinario al Presidente della Regione, entro il termine di 120 giorni.

Messina 09/07/2019 **IL DIRIGENTE**

Ing. Armando Cappadonia

I firmatari del presente provvedimento dichiarano, ai sensi dell'art. 5 del "Codice di comportamento dei dipendenti della Città Metropolitana di Messina", l'insussistenza, anche potenziale, di conflitto di interessi in relazione alla Ditta autorizzata.

Sulla presente determinazione dirigenziale, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento sui controlli interni, approvato con deliberazione n. 26/CC del 21.03.2014, si esprime parere di regolarità tecnico amministrativa favorevole e si attesta che il provvedimento è obbligatorio e necessario al fine di evitare danni patrimoniali certi e gravi all'Ente. Il DIRIGENTE

Lì 09/07/2019 Ing. Armando Cappadonia